



REGIONE CALABRIA  
DIPARTIMENTO  
TERRITORIO E TUTELA DELL'AMBIENTE  
Settore

Urbanistica, Vigilanza Edilizia, Rigenerazione Urbana e Sviluppo Sostenibile

**Raccordo funzioni regionali nella formazione dei PSC/PSA - Tavolo Tecnico di cui alla DGR 577/2021 Art. 9  
Legge Urbanistica Regionale 19/2002 ss.mm.ii. - DDS 785/2022**

**VERBALE DEL 20 Maggio 2024**

In data 20 del mese di Maggio dell'anno 2024, alle ore 10.30, presso la sede della Regione Calabria – Dipartimento "Territorio e Tutela dell'Ambiente", Settore "Urbanistica, Vigilanza Edilizia, Rigenerazione Urbana e Sviluppo Sostenibile" – sita nella Cittadella Regionale, Loc. Germaneto Catanzaro – si tiene il Tavolo Tecnico in oggetto indicato, convocato con nota prot. Regcal n. 319471 del 10/05/2024 (**Allegata**), da cui risultano i Dipartimenti convocati, trasmessa con PEC del 10/05/2024 (**Allegata**), con indicazione dell'ordine del giorno

Risultano presenti/assenti	Rappresentanti		
Ing. Pasquale Celebre	Dirigente di Settore pro-tempore	Settore "Urbanistica, Vigilanza Edilizia, rigenerazione Urbana e Sviluppo Sostenibile"	Dipartimento "Territorio e Tutela dell'Ambiente"
////////////////	Dirigente di Settore pro-tempore	Settore "Demanio Marittimo e Contratti di Fiume, di Lago e di Costa"	
Inviata pec	Dirigente di Settore pro-tempore	Settore "Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali-Sviluppo Sostenibile"	
Inviata pec	Dirigente di Settore pro-tempore	Settore "Parchi ed Aree Naturali Protette"	
////////////////	Dirigente di Settore pro-tempore	Settore "Gestione Demanio idrico"	
Delegata Dott.ssa Ilaria Mittiga	Dirigente di Settore pro-tempore	Settore "QTRP-Osservatorio della Trasformazioni e del Paesaggio, Politiche Territoriali e Centro Cartografico Regionale"	
////////////////	Dirigente di Settore pro-tempore	Settore "Rifiuti, Tutela Ambientale ed Economia Circolare"	
Inviata pec	Dirigente di Settore pro-tempore	Settore "Verifiche, Procedure - Pareri"	Dipartimento "Programmazione Unitaria"
Inviata pec	Dirigente di Settore pro-tempore	Settore "Vigilanza normativa tecnica sulle costruzioni e supporto tecnico – Area settentrionale (sede CS)"	Dipartimento "Infrastrutture e Lavori Pubblici"
Delegato Dott. Bruno Zito nota prot 321991 del 13/05/2024	Dirigente Generale pro-tempore	Dipartimento "Turismo, Marketing territoriale e Mobilità"	

//////////	Dirigente Generale pro-tempore	Dipartimento "Agricoltura, Risorse Agroalimentari e Forestazione"
//////////	Dirigente Generale pro-tempore	Dipartimento "Tutela della Salute – Servizi Socio-sanitari"
//////////	Dirigente Generale pro-tempore	Dipartimento "Protezione Civile"

**Per ciascuno dei Piani riportati ai successivi punti all'ordine del giorno, per gli odierni partecipanti:**

**Si prende atto:**

- della documentazione progettuale/pianificatoria, il cui merito resta di esclusiva competenza e responsabilità dei dichiaranti/tecnici progettisti che hanno redatto, sottoscritto ed asseverato la medesima documentazione, secondo i rispettivi profili di competenza;
- che al Comune, ai sensi dell'art. 4 della LUR, sono demandate *"tutte le funzioni relative al governo del territorio non espressamente attribuite dall'ordinamento e dalla medesima LUR alla Regione ed alle Province, le quali esercitano esclusivamente le funzioni di pianificazione che implicano scelte di interesse sovracomunale"* e che, dunque, il Comune agisce, tra l'altro, in qualità di Amministrazione/Autorità Procedente ed è, quindi, l'Ente Competente titolare del procedimento di formazione ed approvazione di un determinato strumento di pianificazione territoriale ed urbanistica e di governo del territorio a scala comunale, nonché titolare dell'esercizio delle funzioni relative al governo del territorio e dei poteri di pianificazione territoriale ed urbanistica; pertanto - mentre il merito della documentazione progettuale è di esclusiva competenza e responsabilità dei dichiaranti/tecnici progettisti/professionisti che redigono, sottoscrivono ed asseverano il Piano, secondo i rispettivi profili di competenza – è onere della medesima Amministrazione comunale Procedente/Competente, propedeuticamente alla richiesta di pareri di competenza di altri soggetti, valutare per il medesimo Piano la ricevibilità e la procedibilità, intese come completezza e compatibilità generale, coerenza e conformità, tra l'altro, con la vigente normativa e con i vigenti piani Sovra-Comunali di pianificazione, con particolare (ma non esclusivo) riferimento ai vigenti Quadro Territoriale Regionale Paesaggistico (QTRP), Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (PTCP), al Piano di Gestione Rischi Alluvioni (PGRA), al Piano d'Assetto Idrogeologico (PAI) e relative Norme di Attuazione e Misure di Salvaguardia (NAMS); al Piano Stralcio per l'Erosione Costiera (PSEC);

**Si prende atto, altresì**, che l'Amministrazione/Autorità Procedente ha ratificato e validato la medesima documentazione, avendone valutato le condizioni di ricevibilità e di procedibilità, tramite il Responsabile del Procedimento (nominato ai sensi della L. 241/1990 e dell'art. 1, comma 3, della L.R. 19/2002);

**Considerato che:**

- la LUR individua all'art. 9 *"Misure organizzative straordinarie per il supporto alla redazione degli strumenti di pianificazione territoriale ed urbanistica"*, al fine di imprimere un'accelerazione nella redazione dei medesimi strumenti di pianificazione territoriale ed urbanistica, necessari per assicurare un ordinato sviluppo del territorio volto a garantire una effettiva azione di tutela, valorizzazione e riduzione dei rischi, e per ottimizzare l'impiego delle risorse della programmazione dei fondi comunitari in atto;
- con Deliberazione di Giunta regionale n. 577 del 23 dicembre 2021 è stato sostituito e riapprovato il *"Disciplinare Operativo"* che regola lo svolgimento delle funzioni regionali coinvolte nel procedimento di formazione degli strumenti urbanistici e che, al paragrafo 2.2, prevede, tra l'altro, quanto segue:
  - l'istituzione di un *"Tavolo Tecnico composto dai Rappresentanti dei Dipartimenti regionali competenti, che interagiscono, in applicazione dei loro poteri consultivi e/o decisionali, nella fase di formazione degli strumenti di pianificazione territoriale ed urbanistica ed esprimono parere sui vincoli territoriali, giuste normative comunitarie, nazionali, regionali e di settore vigenti in materia"*, assicurando, in tal modo, che gli atti di governo territoriali si formino, tra l'altro, nel rispetto dei termini e delle disposizioni della LUR ed in conformità ed in coerenza con gli strumenti di pianificazione sovraordinati;

- "Per le funzioni di cui all'art. 9, comma 2, lett. b) e c) della LUR:

- il Settore competente in materia Urbanistica - oltre ad esprimersi in merito alla propria stretta e specifica competenza urbanistica - assicura il raccordo delle funzioni regionali coinvolte nell'attività endoprocedimentale di formazione ed approvazione degli strumenti di pianificazione territoriale ed urbanistica, al fine di semplificare le procedure interne all'Amministrazione regionale esprimendo, per conto della medesima, il provvedimento (preliminare ovvero definitivo) unificato dei contributi dei Rappresentanti dei Dipartimenti regionali, ciascuno per la propria competenza;
- i Rappresentanti dei Dipartimenti regionali intervengono per esprimere parere obbligatorio, o consultivo o di assenso comunque denominato, in applicazione dei loro poteri decisionali e/o consultivi, ciascuno per la propria competenza, nella fase di formazione degli strumenti di pianificazione territoriale ed urbanistica";

➤ con Decreto Dirigenziale n. 785 del 31/01/2022, è stato costituito il Tavolo Tecnico di cui al Disciplinare Operativo approvato con DGR 577/2021, composto dai "Rappresentanti" di ciascun Dipartimento interessato - per come funzionalmente organizzati rispetto alla vigente struttura organizzativa - abilitati ad esprimere definitivamente ed in modo univoco e vincolante la propria posizione, anche indicando le modifiche tecnico/progettuali/pianificatorie eventualmente necessarie ai fini dell'assenso;

### **1. Primo punto all'odg riguardante l'Esame del Piano Strutturale Comunale del Comune di Casali del Manco**

La documentazione progettuale/pianificatoria è resa disponibile (da visionare e scaricare) sul link di seguito riportato del sito ufficiale dell'Amministrazioni/Autorità comunale precedente e competente per il procedimento di che trattasi:

<https://www.comune.casalidelmanco.cs.it/it/page/il-piano-strutturale-comunale>

Si da lettura degli atti pervenuti, allegati al presente verbale per farne parte integrante e di seguito richiamati:

Risultano presenti	Rappresentanti		
Nota del 20/05/2024	Dirigente di Settore pro-tempore	Settore "Urbanistica, Vigilanza Edilizia, rigenerazione Urbana e Sviluppo Sostenibile"	Dipartimento "Territorio e Tutela dell'Ambiente"
Inviata nota prot. N. 326013 del 14/05/2024	Dirigente di Settore pro-tempore	Settore "Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali-Sviluppo Sostenibile"	
Nota pec del 13/05/2024	Dirigente di Settore pro-tempore	Settore "Parchi ed Aree Naturali Protette"	
Come da verbale	Dirigente di Settore pro-tempore	Settore "QTRP-Osservatorio della Trasformazioni e del Paesaggio, Politiche Territoriali e Centro Cartografico Regionale"	
Inviata nota prot n.335810 del 20/05/2024	Dirigente di Settore pro-tempore	Settore "Vigilanza normativa tecnica sulle costruzioni e supporto tecnico – Area settentrionale (sede CS)"	Dipartimento "Infrastrutture e Lavori Pubblici"
Nota pec del 17/05/2024	Dirigente di Generale pro-tempore	Settore "Verifiche, Procedure - Pareri"	Dipartimento "Programmazione Unitaria"

La Dott.ssa Ilaria Mittiga, delegata del Settore "Settore "QTRP-Osservatorio della Trasformazioni e del Paesaggio, Politiche Territoriali e Centro Cartografico Regionale"" del Dipartimento Territorio e tutela

dell'ambiente, prende atto e condivide, anche per gli aspetti di competenza, i contenuti dei pareri resi nell'odierna seduta del tavolo tecnico.

**Per il Piano riportato all'ordine del giorno, per gli odierni partecipanti:**

- l'Amministrazione/Autorità Procedente deve recepire prescrizioni/condizioni/valutazioni/osservazioni/proposte di cui al presente verbale;
- secondo quanto previsto in materia, in via generale, dalla Legge 7 agosto 1990, n. 241 e, in particolare, dall'art. 27, comma 11 e dall'art. 13, comma 7, della LUR, in assenza del "Rappresentante", i relativi pareri di competenza mancanti si intendono acquisiti favorevolmente, fatti salvi i casi in cui disposizioni del diritto dell'Unione europea richiedano l'adozione di provvedimenti espressi ovvero i casi in cui occorran autorizzazioni/assenso comunque espressi ritenuti "prevalenti" in quanto discendenti da normative "speciali" e/o preventivi previsti ex lege;
- il Settore competente in materia di Urbanistica, pur svolgendo il ruolo di raccordo/coordinamento del procedimento, non assume alcuna ulteriore responsabilità rispetto ai propri profili di stretta competenza e restano ferme le relative responsabilità delle mancate acquisizioni in capo ai Dipartimenti titolari che non si sono espressi;
- dovranno essere acquisiti da parte dell'Amministrazione/Autorità Procedente tutti i pareri, i nulla osta, le autorizzazioni, gli atti di assenso comunque denominati prescritti dalle vigenti normative, specificatamente quelli necessari di natura paesaggistica, sismica, geologica ed idrogeologica/idraulica, con particolare (ma non esclusivo) riferimento alla Valutazione Ambientale Strategica (VAS) di cui al D. Lgs. 152/2006 ed al R.R. 3/2008, derivante da disposizioni del diritto dell'Unione Europea (per come stabilito anche all'art. 13, comma 7, della LUR), che include la conformità e la coerenza ambientale con la legge e con lo strumento urbanistico sovraordinato, anche per il combinato disposto agli artt. art. 26 (comma 8) e 27 (comma 9) della Legge regionale 19/02 e ss.mm.ii;

Il presente Verbale è firmato dagli odierni partecipanti in presenza.

Si dichiarano chiusi i lavori alle ore 12.30 disponendo che il presente **Verbale** ed i relativi **Allegati** siano trasmessi ai Dipartimenti componenti del Tavolo Tecnico, alle rispettive Amministrazioni/Autorità Procedenti coinvolte (Amministrazioni comunali). Nonché siano pubblicati sul sito così come disposto dal Disciplinare Operativo.

*Il presente **Verbale** è composto da n 4 facciate*

Il Segretario Verbalizzante

Arch. Cinzia Farenza



Il Presidente del Tavolo Tecnico

Ing. Pasquale Celebre



Delegata Settore "QTRP-Osservatorio  
della Trasformazioni e del Paesaggio, Politiche  
Territoriali e Centro Cartografico Regionale"

Dott.ssa Ilaria Mittiga



ILARIA DENISE  
GIADA MITTIGA  
Regione Calabria  
20.05.2024  
12:44:45  
GMT+00:00

pasquale celebre  
Regione Calabria  
20.05.2024 12:21:16  
GMT+00:00



*Regione Calabria*

**DIPARTIMENTO**

**TERRITORIO E TUTELA DELL'AMBIENTE**

Settore

**Urbanistica, Vigilanza Edilizia, Rigenerazione Urbana e Sviluppo Sostenibile**

– Al Dipartimento Programmazione Unitaria  
Settore Verifiche, Procedure - Pareri  
[verifiche.programmazione@pec.regione.calabria.it](mailto:verifiche.programmazione@pec.regione.calabria.it)

– Al Dipartimento Agricoltura, Risorse  
Agroalimentari e Forestazione  
[dipartimento.agricoltura@pec.regione.calabria.it](mailto:dipartimento.agricoltura@pec.regione.calabria.it)  
[forestazione.presidenza@pec.regione.calabria.it](mailto:forestazione.presidenza@pec.regione.calabria.it)

– Al Dipartimento Infrastrutture, Lavori Pubblici  
Mobilità  
[dipartimento.lavoripubblici@pec.regione.calabria.it](mailto:dipartimento.lavoripubblici@pec.regione.calabria.it)  
Settore vigilanza normativa tecnica sulle costruzioni e  
supporto tecnico Area Centrale (sede CZ – sportello  
VV/KR)  
[vigilanzatecnicacz.llpp@pec.regione.calabria.it](mailto:vigilanzatecnicacz.llpp@pec.regione.calabria.it)

– Al Dipartimento Tutela della Salute e Servizi  
Socio-Sanitari  
[dipartimento.tuteladellasalute@pec.regione.calabria.it](mailto:dipartimento.tuteladellasalute@pec.regione.calabria.it)

– Al Dipartimento Sviluppo Economico e  
Attrattori culturali  
[dipartimento.seac@pec.regione.calabria.it](mailto:dipartimento.seac@pec.regione.calabria.it)

– Al Dipartimento Turismo, Marketing  
Territoriale e Mobilità  
[dipartimento.turismo@pec.regione.calabria.it](mailto:dipartimento.turismo@pec.regione.calabria.it)

Settore Demanio Marittimo e Contratti di  
Fiume, di Lago e di Costa  
[demanioamarittimo.ambienteterritorio@pec.regione.calabria.it](mailto:demanioamarittimo.ambienteterritorio@pec.regione.calabria.it)

Settore Valutazioni e Autorizzazioni  
Ambientali - Sviluppo Sostenibile  
[valutazioniambientali.ambienteterritorio@pec.regione.calabria.it](mailto:valutazioniambientali.ambienteterritorio@pec.regione.calabria.it)

Settore Parchi ed Aree Naturali Protette  
[parchi.ambienteterritorio@pec.regione.calabria.it](mailto:parchi.ambienteterritorio@pec.regione.calabria.it)

Settore Gestione Demanio Idrico  
[demanioidricoczkrvv.llpp@pec.regione.calabria.it](mailto:demanioidricoczkrvv.llpp@pec.regione.calabria.it)

Settore QTRP - Osservatorio Delle  
Trasformazioni E Del Paesaggio, Politiche  
Territoriali E Centro Cartografico Regionale  
[cartografico.urbanistica@pec.regione.calabria.it](mailto:cartografico.urbanistica@pec.regione.calabria.it)

UOA - Rifiuti, Tutela Ambientale ed  
Economia Circolare  
[rifiuti.ambienteterritorio@pec.regione.calabria.it](mailto:rifiuti.ambienteterritorio@pec.regione.calabria.it)

– Al Dipartimento Protezione Civile  
[protcivile.presidenza@pec.regione.calabria.it](mailto:protcivile.presidenza@pec.regione.calabria.it)

e, p.c.

– Al Dipartimento Territorio e Tutela  
dell'Ambiente  
Dirigente Generale  
[dipartimento.ambienteterritorio@pec.regione.calabria.it](mailto:dipartimento.ambienteterritorio@pec.regione.calabria.it)



**Oggetto: DGR 577/2021 e DDS 785/2022 – Art. 9 Legge Urbanistica Regionale (LUR) 19/2002 ss.ms.ii.  
Convocazione “Tavolo Tecnico”.**

Con riferimento a quanto indicato in oggetto, i “Rappresentanti” dei Dipartimenti in indirizzo sono convocati per il **20 Maggio p.v. alle ore 10,00**, presso la sala del 6° Piano lato Libeccio del Settore “Urbanistica, Vigilanza Edilizia, Rigenerazione Urbana e Sviluppo Sostenibile” della Regione Calabria al Tavolo Tecnico, con il seguente odg:

### **1. Comune di Casali del Manco (CS) – Esame del Piano Strutturale Comunale**

Di seguito si riportano i relativi link al sito ufficiale dell’Amministrazione/Autorità comunale procedente e competente per il procedimento di che trattasi dove poter scaricare/visionare gli elaborati del Piano Strutturale Comunale all’ordine del giorno:

<https://www.comune.casalidelmanco.cs.it/it/page/il-piano-strutturale-comunale>

La Legge Urbanistica Regionale 16 aprile 2002, n. 19 e ss.mm.ii, “Norme per la tutela, governo ed uso del territorio - Legge urbanistica della Calabria” (LUR), all’art. 4 stabilisce che “sono demandate ai Comuni tutte le funzioni relative al governo del territorio non espressamente attribuite dall’ordinamento e dalla medesima LUR alla Regione ed alle Province, le quali esercitano esclusivamente le funzioni di pianificazione che implicano scelte di interesse sovracomunale”. Pertanto, il Comune, in qualità di Amministrazione/Autorità Procedente, è l’Ente Competente titolare del procedimento di formazione ed approvazione di un determinato strumento di pianificazione territoriale ed urbanistica e di governo del territorio a scala comunale.

La LUR individua all’art. 9 “Misure organizzative straordinarie per il supporto alla redazione degli strumenti di pianificazione territoriale ed urbanistica”, al fine di imprimere un’accelerazione nella redazione dei medesimi strumenti di pianificazione territoriale ed urbanistica, necessari per assicurare un ordinato sviluppo del territorio volto a garantire una effettiva azione di tutela, valorizzazione e riduzione dei rischi, e per ottimizzare l’impiego delle risorse della programmazione dei fondi comunitari in atto.

Con Deliberazione di Giunta regionale n. 577 del 23 dicembre 2021 - alla luce delle sopravvenute modifiche organizzative regionali - sono state apportate integrazioni e modifiche al precedente “Disciplinare Operativo” di cui alla Deliberazione di Giunta regionale n. 473 del 24.11.2016, e, per l’effetto, è stato sostituito e riapprovato il medesimo “Disciplinare Operativo”, che regola lo svolgimento delle funzioni regionali coinvolte nel procedimento di formazione degli strumenti urbanistici.

Il predetto “Disciplinare Operativo”, al paragrafo 2.2, prevede, tra l’altro, quanto segue:

- l’istituzione di un “Tavolo Tecnico composto dai Rappresentanti dei Dipartimenti regionali competenti, che interagiscono, in applicazione dei loro poteri consultivi e/o decisionali, nella fase di formazione degli strumenti di pianificazione territoriale ed urbanistica ed esprimono parere sui vincoli territoriali, giuste normative comunitarie, nazionali, regionali e di settore vigenti in materia”, assicurando, in tal modo, che gli atti di governo territoriali si formino, tra l’altro, nel rispetto dei termini e delle disposizioni della LUR ed in conformità ed in coerenza con gli strumenti di pianificazione sovraordinati;

- “Il Rappresentante di ciascun Dipartimento è il Dirigente Generale, fatto salvo espresso provvedimento di delega.

*I Settori competenti ad intervenire nel procedimento sono indicati dal Dirigente Generale di ciascun Dipartimento entro 10 giorni dall’adozione del presente disciplinare.*

*I Rappresentanti dei Dipartimenti regionali ed i Settori competenti sono comunicati al Dirigente del Settore competente in materia Urbanistica per la conseguenziale presa d’atto, con Decreto”.*

Il Dipartimento competente in materia di Urbanistica, tramite il competente Settore in materia di Urbanistica, per il combinato disposto dei commi 1 e 2 dell’art. 9 della LUR - come attività endo-procedimentale, al fine di semplificare le procedure interne all’Amministrazione regionale - assicura il raccordo delle funzioni regionali coinvolte nel suddetto procedimento di formazione ed approvazione degli strumenti di pianificazione territoriale ed urbanistica, attraverso l’apposito “Disciplinare Operativo”, approvato con Deliberazione di Giunta regionale 577/2021. Più in particolare, “il Settore competente in materia di

Urbanistica, ai sensi dei commi 1 e 2 dell'art. 9 della LUR:

- “assicura il raccordo delle funzioni regionali coinvolte nel procedimento di formazione ed approvazione nonché di conformazione ed adeguamento degli strumenti di pianificazione territoriale ed urbanistica;
- assicura – con il contributo dei Rappresentanti dei Dipartimenti regionali preposti ad esprimere parere obbligatorio, o consultivo o di assenso comunque denominato, in applicazione dei loro poteri decisionali e/o consultivi, ciascuno per la propria competenza – che gli atti di governo territoriali si formino nel rispetto dei termini e delle disposizioni della LUR e dei relativi regolamenti di attuazione, in conformità ed in coerenza con gli strumenti di pianificazione sovraordinati”.

“Per le funzioni di cui all'art. 9, comma 2, lett. b) e c) della LUR:

- il Settore competente in materia Urbanistica - oltre ad esprimersi in merito alla propria stretta e specifica competenza urbanistica - assicura il raccordo delle funzioni regionali coinvolte nell'attività endoprocedimentale di formazione ed approvazione degli strumenti di pianificazione territoriale ed urbanistica, al fine di semplificare le procedure interne all'Amministrazione regionale esprimendo, per conto della medesima, il provvedimento (preliminare ovvero definitivo) unificato dei contributi dei Rappresentanti dei Dipartimenti regionali, ciascuno per la propria competenza;
- i Rappresentanti dei Dipartimenti regionali intervengono per esprimere parere obbligatorio, o consultivo o di assenso comunque denominato, in applicazione dei loro poteri decisionali e/o consultivi, ciascuno per la propria competenza, nella fase di formazione degli strumenti di pianificazione territoriale ed urbanistica”.

Per come stabilito nel predetto Disciplinare, con il Decreto Dirigenziale 785/2022, sulla scorta delle risultanze della notifica della DGR 577/2021 è stato costituito il Tavolo Tecnico di cui al Disciplinare Operativo approvato con DGR 577/2021, composto dai “Rappresentanti” di ciascun Dipartimento - per come funzionalmente organizzati rispetto alla vigente struttura organizzativa - abilitati ad esprimere definitivamente ed in modo univoco e vincolante la propria posizione, anche indicando le modifiche tecnico/progettuali/pianificatorie eventualmente necessarie ai fini dell'assenso. Pertanto, ciascun Dipartimento regionale è, per i rispettivi e diversificati profili di competenza, coinvolto nei procedimenti di che trattasi, al Tavolo Tecnico regionale, per il tramite dei “Rappresentanti” del medesimo Dipartimento, che assicurano la necessaria partecipazione al procedimento del Tavolo Tecnico, restando di diritto investiti di un obbligo a provvedere in relazione ai profili ed alle materie di competenza del medesimo Dipartimento. Il Settore competente in materia di Urbanistica, pur svolgendo il ruolo di raccordo/coordinamento del procedimento regionale, non assume alcuna ulteriore responsabilità rispetto ai propri profili di stretta competenza.

Per come disposto dall'art. 27, comma 11 e dall'art. 13, comma 7, della LUR, in assenza del Rappresentante i relativi pareri di competenza mancanti si intendono acquisiti favorevolmente, anche secondo quanto previsto in materia dalla Legge 7 agosto 1990, n. 241, fatti salvi i casi in cui disposizioni del diritto dell'Unione europea richiedano l'adozione di provvedimenti espressi ovvero i casi in cui occorran autorizzazioni/assensi comunque espressi ritenuti “prevalenti” in quanto discendenti da normative “speciali” e/o preventivi previsti ex lege. Ai fini della perentorietà dei termini per le diverse procedure approvative nella materia specifica si rinvia integralmente alle vigenti normative, con particolare riferimento alla L. 241/90 ed alla L.R. 19/2002.

In linea con i contenuti di cui alla DGR 577/2021 ed al DD 785/2022, che si richiamano integralmente nella presente, si auspica una più ampia partecipazione dei Dipartimenti in indirizzo, anche assicurando adeguata informazione ai Settori/Uffici Operativi Regionali competenti, nell'ambito dei loro poteri consultivi e/o decisionali per la redazione degli strumenti di pianificazione territoriale ed urbanistica.

Distinti saluti.

IL RESPONSABILE U.O.7.3

Arch. Cinzia FARENZA



IL DIRIGENTE DI SETTORE

Ing. Pasquale CELEBRE



**Allegati:** Convocazione\_Tavolo\_Tecnico\_20\_05\_2024\_Prot 319471\_2024.pdf;

**Stato:** ACCETTATA e CONSEGNATA

**Data** 10/05/2024

**Spedizione:**

**Ora** 12:21

**Spedizione:**

**Da:** urbanistica.urbanistica@pec.regione.calabria.it

**A:** dipartimento.agricoltura@regione.calabria.it; dipartimento.lavoripubblici@pec.regione.calabria.it; dipartimento.turismob@pec.regione.calabria.it; dipartimento.seac@pec.regione.calabria.it; dipartimento.tuteladellasalute@pec.regione.calabria.it; demaniomarittimo.ambienteterritorio@pec.regione.calabria.it; valutazioniambientali.ambienteterritorio@pec.regione.calabria.it; parchi.ambienteterritorio@pec.regione.calabria.it; demanioidricoczkrvv.llpp@pec.regione.calabria.it; cartografico.urbanistica@pec.regione.calabria.it; rifiuti.ambienteterritorio@pec.regione.calabria.it; protcivile.presidenza@pec.regione.calabria.it; verifiche.programmazione@pec.regione.calabria.it; vigilanzatecnicacs.llpp@pec.regione.calabria.it

**Cc:** dipartimento.ambienteterritorio@pec.regione.calabria.it

**Oggetto:** **DGR 577/2021 e DDS 785/2022 – Art. 9 Legge Urbanistica Regionale (LUR) 19/2002 ss.ms.ii. Convocazione tavolo tecnico 20 Maggio p.v.**

**Messaggio:**

si trasmette quanto in oggetto indicato.

distinti saluti

settore urbanistica vigilanza edilizia rigenerazione urbana e sviluppo sostenibile

**Data** 10/05/2024

**Creazione:**

**Ora** 12:19

**Creazione:**

SCHEMA c)

(Valutazioni) del 20/05/2024

**REGIONE CALABRIA**  
**DIPARTIMENTO**  
**TERRITORIO E TUTELA DELL'AMBIENTE**  
**SETTORE**  
**URBANISTICA, VIGILANZA EDILIZIA, RIGENERAZIONE URBANA E SVILUPPO SOSTENIBILE**  
**UFFICIO DI PROSSIMITA'**  
**URBANISTICA, VIGILANZA EDILIZIA, RIGENERAZIONE URBANA E SVILUPPO SOSTENIBILE**  
**PROVINCIA DI COSENZA**

Oggetto: **Comune di Casali del Manco - Esame Documento Definitivo PSC e REU e Valutazioni Definitive endoprocedimentali - (art. 9 L.R. 19/02 e ss.mm.ii.).**

La documentazione di cui in oggetto è stata presentata dal Comune di Casali del Manco, in qualità di Amministrazione/Autorità Procedente e Competente, con nota prot. n. 4109 del 22/03/2024, acquisita agli atti al prot. gen. n. 230282 del 28/03/2024.

**Preso atto** della documentazione trasmessa, il cui merito resta di esclusiva competenza e responsabilità dei dichiaranti/tecnici progettisti che hanno redatto, sottoscritto ed asseverato la medesima documentazione, secondo i rispettivi profili di competenza;

**Atteso** che al Comune, ai sensi dell'art. 4 della LUR, sono demandate *“tutte le funzioni relative al governo del territorio non espressamente attribuite dall'ordinamento e dalla medesima LUR alla Regione ed alle Province, le quali esercitano esclusivamente le funzioni di pianificazione che implicano scelte di interesse sovra-comunale”* e che, dunque, il Comune agisce, tra l'altro, in qualità di Amministrazione/Autorità Procedente ed è, quindi, l'Ente Competente titolare del procedimento di formazione ed approvazione di un determinato strumento di pianificazione territoriale ed urbanistica e di governo del territorio a scala comunale, nonché titolare dell'esercizio delle funzioni relative al governo del territorio e dei poteri di pianificazione territoriale ed urbanistica; pertanto - mentre il merito della documentazione progettuale è di esclusiva competenza e responsabilità dei dichiaranti/tecnici progettisti/professionisti che redigono, sottoscrivono ed asseverano il Piano, secondo i rispettivi profili di competenza – è onere della medesima Amministrazione comunale Procedente/Competente, propedeuticamente alla richiesta di pareri di competenza di altri soggetti, valutare per il medesimo Piano la ricevibilità e la procedibilità, intese come completezza e compatibilità generale, coerenza e conformità, tra l'altro, con la vigente normativa e con i vigenti piani Sovra-Comunali di pianificazione, con particolare (ma non esclusivo) riferimento ai vigenti Quadro Territoriale Regionale Paesaggistico (QTRP), Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (PTCP), al Piano di Gestione Rischi Alluvioni (PGRA), al Piano d'Assetto Idrogeologico (PAI) e relative Norme di Attuazione e Misure di Salvaguardia (NAMS);

**Preso atto, altresì**, che l'Amministrazione/Autorità Procedente ha ratificato e validato la medesima documentazione, avendone valutato le condizioni di ricevibilità e di procedibilità, tramite il Responsabile del Procedimento (nominato ai sensi della L. 241/1990 e dell'art. 1, comma 3, della L.R. 19/2002) da cui, tra l'altro, risulta:

- la positiva valutazione, ai fini istruttori, delle condizioni di ammissibilità, dei requisiti di legittimazione e dei presupposti che siano rilevanti per l'emanazione del provvedimento finale, ai sensi dell'art. 6, comma 1, lett. a, della L. 241/1990 ;
- la coerenza e la conformità alle vigenti normative urbanistiche, edilizie, paesaggistiche, ambientali, sismiche, geologiche/idrogeologiche, con particolare, ma non esclusivo, riferimento alla L.R. 19/2002;
- la coerenza e la conformità agli strumenti urbanistici sovraordinati di pianificazione vigenti, con particolare, ma non esclusivo, riferimento ai vigenti Quadro Territoriale Regionale Paesaggistico (QTRP), Piano

SCHEMA c)

(Valutazioni) del 20/05/2024

Territoriale di Coordinamento Provinciale (PTCP), Piano di Gestione Rischi Alluvioni (PGRA), Piano d'Assetto Idrogeologico (PAI) e relative Norme di Attuazione e Misure di Salvaguardia (NAMS);

**Considerato che:**

- la LUR individua all'art. 9 *“Misure organizzative straordinarie per il supporto alla redazione degli strumenti di pianificazione territoriale ed urbanistica”*, al fine di imprimere un'accelerazione nella redazione dei medesimi strumenti di pianificazione territoriale ed urbanistica, necessari per assicurare un ordinato sviluppo del territorio volto a garantire una effettiva azione di tutela, valorizzazione e riduzione dei rischi, e per ottimizzare l'impiego delle risorse della programmazione dei fondi comunitari in atto;
- con Deliberazione di Giunta regionale n. 577 del 23 dicembre 2021 è stato sostituito e riapprovato il *“Disciplinare Operativo”* che regola lo svolgimento delle funzioni regionali coinvolte nel procedimento di formazione degli strumenti urbanistici e che, al paragrafo 2.2, prevede, tra l'altro, quanto segue:
  - l'istituzione di un *“Tavolo Tecnico composto dai Rappresentanti dei Dipartimenti regionali competenti, che interagiscono, in applicazione dei loro poteri consultivi e/o decisionali, nella fase di formazione degli strumenti di pianificazione territoriale ed urbanistica ed esprimono parere sui vincoli territoriali, giuste normative comunitarie, nazionali, regionali e di settore vigenti in materia”*, assicurando, in tal modo, che gli atti di governo territoriali si formino, tra l'altro, nel rispetto dei termini e delle disposizioni della LUR ed in conformità ed in coerenza con gli strumenti di pianificazione sovraordinati; nelle more dell'espletamento delle procedure di gara
  - *“Per le funzioni di cui all'art. 9, comma 2, lett. b) e c) della LUR:*
    - *il Settore competente in materia Urbanistica - oltre ad esprimersi in merito alla propria stretta e specifica competenza urbanistica - assicura il raccordo delle funzioni regionali coinvolte nell'attività endoprocedimentale di formazione ed approvazione degli strumenti di pianificazione territoriale ed urbanistica, al fine di semplificare le procedure interne all'Amministrazione regionale esprimendo, per conto della medesima, il provvedimento (preliminare ovvero definitivo) unificato dei contributi dei Rappresentanti dei Dipartimenti regionali, ciascuno per la propria competenza;*
    - *i Rappresentanti dei Dipartimenti regionali intervengono per esprimere parere obbligatorio, o consultivo o di assenso comunque denominato, in applicazione dei loro poteri decisionali e/o consultivi, ciascuno per la propria competenza, nella fase di formazione degli strumenti di pianificazione territoriale ed urbanistica”;*
- con Decreto Dirigenziale n. 785 del 31/01/2022, è stato costituito il Tavolo Tecnico di cui al Disciplinare Operativo approvato con DGR 577/2021, composto dai *“Rappresentanti”* di ciascun Dipartimento interessato - per come funzionalmente organizzati rispetto alla vigente struttura organizzativa - abilitati ad esprimere definitivamente ed in modo univoco e vincolante la propria posizione, anche indicando le modifiche tecnico/progettuali/pianificatorie eventualmente necessarie ai fini dell'assenso;

**Atteso** che l'Ufficio Operativo/Ufficio di Prossimità - assegnatario della responsabilità della istruttoria e di ogni altro adempimento inerente il procedimento ai sensi della L. 241/1990 - ha esaminato il PSC e REU adottato dal Comune e ha effettuato le verifiche in merito alla propria specifica competenza urbanistica da cui sono emerse le seguenti valutazioni/osservazioni/proposte:

Categorie	Contenuti	Elaborati Tecnico- Amministrativi	Valutazioni definitive
DOCUMENTO DEFINITIVO DEL PSC	<p>"Sistema infrastrutturale - relazionale Individuazione del sistema infrastrutturale e di Relazione con L'esterno e all'interno del territorio comunale (interventi di riqualificazione e nuova realizzazione, individuazione delle infrastrutture e attrezzature pubbliche di maggior rilievo)</p> <p>- Classificazione del Territorio Comunale - Individuazione dei territori Urbanizzati TU, urbanizzabili TDU, agricolo-forestale TAF (Aree A1Urbanizzate, Urbanizzabili, Territorio agricolo forestale)</p> <p>- Risorse naturali e antropiche - Individuazione delle risorse naturali e antropiche TT (Caratteri, Valori, trasformabilità e/o vulnerabilità;vincoli per la loro tutela e conservazione)</p> <p>Condizioni Limitanti - Individuazione delle condizioni Limitanti la trasformabilità Urbana (Condizioni di rischio e vincoli di varia natura:geomorfologici, idrogeologici, pedologici, idraulico-forestali ed ambientali, sismici)</p> <p>- Carta di Sintesi - Individuazione dei sistemi e ambiti in cui si struttura il territorio (Usi possibili e modalità di intervento per ogni ambito)</p> <p>- Ambiti Territoriali Unitari - Specificazione degli ATU, ricomprendenti aree territoriali urbane con caratteristiche unitarie (Ambiti a carattere storico, ad intervento diretto, da riqualificare, interessati da edificazione abusiva, verde urbano e periurbano, nuovi insediamenti residenziali e industriali, aree per la protezione civile, aree con valenza paesaggistico - ambientale, aree agricole"</p>	<p>Relazione descrittiva ed elaborati grafici redatti in forma definitiva, riportanti i diversi tematismi oggetto di valutazione nel Documento Preliminare del Piano.</p>	<ol style="list-style-type: none"> <li>1) La delimitazione grafica degli ATU (ambiti territoriali unitari), ai sensi dell'articolo 20 della LUR, deve corrispondere alla classificazione territoriale effettuata, per caratteristiche omogenee e sotto il profilo della funzione prevalente all'interno di ogni Comparto e, pertanto, non è configurabile la loro commistione che dovrà essere adeguata a cura dell'Amministrazione comunale;</li> <li>2) Rispetto alla DCC n. 2 del 28/02/2024, con riferimento alla fase di analisi e valutazione delle osservazioni, non avendo prodotto tavola grafica di sovrapposizione con indicazione puntuale delle modifiche derivanti da accoglimento/rigetto delle medesime, si specifica che le modifiche operate in funzione di differenti scelte pianificatorie dell'Amministrazioni rispetto alla fase preliminare non risultano compatibili; a titolo di esempio, relativamente al territorio ricompreso nell'Altopiano Silano, la classificazione in urbanizzabile nel Documento definitivo di considerevoli porzioni di territorio classificato precedentemente come agricolo forestale, oltre a risultare non in linea con l'art. 10 del Tomo IV del QTRP, è da ritenere ammissibile solo in caso di accoglimento o rigetto di osservazioni, e non nel caso di adeguamento a seguito di sopravvenute logiche pianificatorie di ammagliamento; inoltre, l'accoglimento di osservazioni (es. la n. 8, n. 9 e n. 10) relative alla riclassificazione da classe 4 di fattibilità geologica a classe 3 di fattibilità non appare compatibile con le tavole della componente geologica del Piano, ragion per cui resta in carico all'Amministrazione comunale la verifica di quanto specificato ed osservato al presente punto;</li> <li>3) Gli ambiti di Recupero e di Riqualificazione per le aree degradate, di crisi e per i nuclei di costruzioni abusive devono essere trattati separatamente con specifici strumenti di pianificazione negoziata, da esplicitare nell'articolato del REU. In particolare per quanto riguarda le aree degradate, di crisi e/o costituite da nuclei di costruzioni abusive, si prescrive per l'attuazione la presenza di specifici strumenti di pianificazione negoziata previsti dalla LUR. Per gli eventuali insediamenti abusivi, oggetto di istanza di condono edilizio, dovranno essere previsti specifici programmi di recupero (PRA), ai sensi dell'art. 36 della LUR e per i singoli edifici non sanabili, si dovranno avviare le procedure per il ripristino dello stato dei luoghi, secondo quanto stabilito dalla normativa vigente in materia;</li> <li>4) Deve essere delimitato e riportato graficamente il centro abitato secondo le direttive del Codice della strada art. 4 del D.Lgs n. 285 del 30.04.1992 e dal Regolamento d'esecuzione, art. 5, comma 6 del DPR 495/92 e s.m.i. nonché dalla circolare circolare del Ministero dei LL.PP. 6709/97, osservando che, nelle more dell'adozione dei Piani Paesaggistici d'ambito, bisogna garantire il rispetto, anche graficamente, con particolare ma non esclusivo rife-</li> </ol>

			<p>rimento al disposto degli artt. 3, 25 e 26 delle disposizioni normative del Tomo IV del QTRP, con integrazione di specifico articolato nel REU;</p> <p>5) In riferimento alla previsione di nuovi Ambiti Territoriali Unitari ed alle modalità di attuazione, ai sensi dell'art. 20, comma 4, del QTRP, gli ambiti classificati urbanizzabili, ad esclusione di previgenti Piani attuativi o ad essi assimilabili, regolarmente approvati ed efficaci secondo quanto disposto all'art. 65, c.4, della LUR, dovranno avere una estensione minima di 30.000 mq. Pertanto, le aree previste, di superficie inferiore al predetto lotto minimo, sono inattuabili;</p> <p>6) Devono essere individuate, laddove presenti, le aree caratterizzate dalla presenza di emergenze oromorfologiche (art. 6 comma 5 lett. B del QTRP), per le quali nelle more dell'approvazione del Piano Paesaggistico di cui all'art. 143 del D.Lgs. n. 42/2004, deve essere garantito il rispetto dell'areale minimo di salvaguardia, oltre ad inibire qualsiasi opera di trasformazione, anche per come stabilito nella circolare esplicativa dipartimentale prot. gen. SIAR n. 222149 del 26/6/2018;</p> <p>7) In riferimento alle tavole grafiche della componente Urbanistica della Serie DAT si osserva che, fatte salve le prescrizioni del parere del Settore regionale competente in materia, le misure di Salvaguardia sulle aree oggetto di modifica della perimetrazione e/o di modifica della classificazione della pericolosità e/o del rischio delle nuove mappe del PGRA, adottate con Decreto del Segretario Generale dell'Autorità del Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale n. 540 del 13/10/2020, ai sensi dell'articolo 68 comma 4 ter del D.Lgs. n. 152/2006, ricomprendendo anche modifiche alla precedente cartografia PAI Calabria, per come previsto all'art. 2 del medesimo Decreto <i>"Le Misure di Salvaguardia, ....., sono immediatamente vincolanti con efficacia dalla data di pubblicazione del presente Decreto sul sito dell'Autorità del Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale .....</i> ", ragion per cui rientrano nei territori ineditabili oltre che le porzioni territoriali rientranti nelle classi 4 e 4.1 della fattibilità geologica, come indicato in legenda, anche i territori interessati da aree di attenzione PGRA.</p> <p>Per quanto osservato, gli ambiti urbanizzabili/ambito di nuovo impianto, individuati graficamente come NU 1 e NU 2, e gli ambiti urbanizzati non consolidati, non devono includere porzioni di territorio ricadenti in classe 4 e 4.1 della fattibilità geologica oltre che porzioni di territorio interessate da Aree di attenzione del PGRA, con definizione dei parametri edilizi ed urbanistici (ad es. Superficie territoriale, indice di fabbricabilità, etc.) al netto di tali porzioni territoriali, ragion per cui resta in carico all'Amministrazione comunale la verifica e contestuale adeguamento grafico e regolamentare laddove necessario;</p> <p>8) Nelle tavole della Serie QNS – Carta dei piani sovracomunali e dei vincoli - per le aree di rischio (R3, R4), per le aree in frana o a rischio esondazione ad esse</p>
--	--	--	--

			<p>associate, dovranno essere adeguatamente tutelate/inibite le trasformazioni territoriali, riportandole su elaborati grafici di trasposizione e specificando nell'articolato REU gli interventi ammissibili;</p> <p>9) Sono da escludere gli interventi che possono modificare gli equilibri idrogeologici nel rispetto della disciplina inerente alle prescrizioni di inedificabilità assoluta previsti agli articoli 25 e 3 (con particolare ma non esclusivo riferimento al p.4 c. 3 lett. c)) del Tomo IV del QTRP, nelle aree non antropizzate e non urbanizzate al di fuori del perimetro del centro abitato definito secondo il nuovo codice della strada, art. 4 del D.Lgs n. 285 del 30.04.1992, delle fasce di rispetto (150 metri ciascuna) non costruite dei fiumi, torrenti, corsi d'acqua iscritti negli elenchi previsti dal T.U. sulle acque ed impianti elettrici approvato con R.D. n. 1775/1933, fatte salve le opere infrastrutturali pubbliche o di pubblica incolumità, le opere connesse alla tutela della salute e della pubblica incolumità. Sia integrato, inoltre, della disciplina tutoria di cui all'articolo 26 del Tomo IV del QTRP;</p> <p>10) Occorre individuare graficamente lo scenario di previsione delle reti energetiche, del sistema di produzione di energia da fonti alternative, in conformità al Piano energetico nazionale e regionale, con la contestuale previsione dei "corridoi energetici o tecnologici" ( art. 15 - B del QTRP), per i quali valgono gli indirizzi e le direttive contenute nell'articolo medesimo, oltre che occorre individuare gli ambiti destinati all'insediamento di impianti produttivi rientranti nelle prescrizioni di cui al D. Lgs. n. 334/99, da regolamentare nel REU nel caso di previsione;</p> <p>11) Occorre individuare graficamente lo scenario di previsione delle reti delle risorse idriche (art. 15- C del QTRP), , per le quali vanno osservati gli indirizzi e le direttive del medesimo articolo, da riportare nell'articolato REU di riferimento;</p> <p>12) Occorre individuare lo scenario di previsione del sistema di smaltimento dei rifiuti solidi urbani, in linea con quanto disposto dal Piano regionale rifiuti;</p> <p>13) Relativamente agli ambiti di tutela e conservazione delle porzioni storiche del territorio, per come individuati nella versione definitiva del Piano, deve essere redatta, per come disposto dall'art. 20, c.5, della LUR, apposita relazione firmata dal tecnico progettista abilitato, al fine di garantire la realizzazione delle finalità previste nel comma 3, lett i) del medesimo articolo;</p>
<p>REGOLAMENTO EDILIZIO ED URBANISTICO</p>	<p>"a) le modalità d'intervento negli ambiti specializzati definiti dal Piano;  b) i parametri edilizi ed urbanistici ed i criteri per il loro calcolo;  b bis) le norme di attuazione relative alla componente geologica del Piano, necessarie per la tutela delle risorse e della qualità ambientale e per la prevenzione del rischio idrogeologico e sismico;  c) le norme igienico-sanitarie e quelle sulla sicurezza degli impianti;  d) le norme per il risparmio energetico e quelle per l'eliminazione delle barriere architettoniche in conformità e nel rispetto delle leggi e dei piani nazionali e regionali vigenti;  e) le modalità di gestione tecnico-amministrativa degli</p>		<p>Risulta recepito il RET con relativi allegati adottato dalla Regione Calabria con DGR n. 642 del 21/12/2017.</p> <p>Nel merito dell'articolato, avendo proceduto a definizione grafica degli ATU, si conferma quanto già osservato relativamente al REU nella versione preliminare, e si osserva quanto segue relativamente all'articolato REU del Titolo II - Capo I:</p> <p>14) La disciplina sui procedimenti inerenti l'attività edilizia deve essere allineata al vigente DPR n. 380/01 e ss.mm.ii.;</p> <p>15) Sia integrato, della disciplina inerente alle prescrizioni di inedificabilità asso-</p>

	<p>interventi edilizi anche ai fini dell'applicazione delle disposizioni sulla semplificazione dei procedimenti di rilascio dei permessi di costruire di cui alla legislazione vigente;</p> <p>f) ogni altra forma o disposizione finalizzata alla corretta gestione del Piano, ivi comprese quelle riguardanti il perseguimento degli obiettivi perequativi di cui all'articolo 54;</p> <p>* Schema di regolamento edilizio tipo" approvato nella seduta del 20 ottobre 2016 della Conferenza Unificata, che la regione dovrà recepire, che ha sancito l'intesa, ai sensi dell'art. 8, co. 6, della legge n. 131/2003, tra il Governo, le Regioni ed i Comuni, concernente l'adozione del regolamento edilizio tipo di cui all'art. 4, co. 1-sexies dello stesso D.P.R. 380/01."</p>		<p>luta previsti agli articoli 25 e 3 (con particolare ma non esclusivo riferimento al p.4 c. 3 lett. c.) del Tomo IV del QTRP, nelle aree non antropizzate e non urbanizzate al di fuori del perimetro del centro abitato definito secondo il nuovo codice della strada, art. 4 del D.Lgs n. 285 del 30.04.1992, delle fasce di rispetto (150 metri ciascuna) non costruite dei fiumi, torrenti, corsi d'acqua iscritti negli elenchi previsti dal T.U. sulle acque ed impianti elettrici approvato con R.D. n. 1775/1933, fatte salve le opere infrastrutturali pubbliche o di pubblica incolumità, le opere connesse alla tutela della salute e della pubblica incolumità. Sia integrato, inoltre, della disciplina tutoria di cui all'articolo 26 del Tomo IV del QTRP;</p> <p>16) Relativamente agli ambiti urbanizzabili, in accordo con il combinato disposto degli artt. 20 e 57 della LUR, le destinazioni ammissibili devono essere definite sulla base del rapporto tra funzionalità e qualità urbana, ai fini della formazione di centri di aggregazione di funzioni, ragion per cui si richiede verifica ed eventuale rettifica dell'articolato REU di riferimento laddove necessario, favorendo l'aggregazione di funzioni e la compatibilità del carico urbanistico rispetto alle dotazioni standard esistenti/di previsione;</p> <p>17) Art. 100 – CS – Centro storico - Punto 5 Lettera C – Modalità di intervento – Da rivedere previsione di intervento di "ristrutturazione urbanistica" in Ambito Centro Storico (CS), in quanto non compatibile con indirizzi e direttive in linea con l'art. 17 del TOMO IV del QTRP, oltre a procedere con elaborazione di apposito "Piano del Centro storico" ovvero analoga strumentazione urbanistica o Regolamentazione comunale;</p> <p>18) Artt. 103 e 107 – Ambiti Urbani Consolidati (AUC) – Relativamente agli AUC – Ambiti rurali mediamente saturi, localizzati prevalentemente sull'Altopiano Silano, e caratterizzati da preesistenze insediative, si osserva che i medesimi sono da ricomprendere nel territorio Agricolo e Forestale per compatibilità rispetto alla destinazione d'uso ed alle dotazioni territoriali esistenti, oltre che da utilizzare per l'organizzazione di centri rurali e per lo sviluppo di attività complementari ed integrate con l'attività agricola, ai sensi dell'art. 10 del Tomo IV del QTRP, con edificazione disciplinata ai sensi dell'art. 50 della LUR;</p> <p>19) Per tutti gli ambiti del territorio urbanizzato, laddove nell'articolato REU di riferimento viene individuato l'intervento di Ristrutturazione Urbanistica per esigenze di riqualificazione di parti significative del tessuto urbano, si osserva la necessità di prevedere in alternativa interventi di rigenerazione urbana per tale scopo, compatibilmente agli indirizzi dell'art. 18 del TOMO IV del QTRP, oltre che, relativamente agli usi ammessi, deve essere verificata la compatibilità del carico urbanistico rispetto alle dotazioni standard esistenti, ai sensi dell'art. 20 della LUR;</p> <p>20) Ai sensi dell'art. 16 del TOMO IV del QTRP, la dotazione generica degli standard dovrà prevedere le nuove</p>
--	---	--	--

		<p>funzioni urbane (aree mercatali, etc.);</p> <p>21) Gli ambiti territoriali non discendenti dalle vecchie Z.T.O. di tipo B del previgente Piano, laddove non rispondenti alle direttive della circolare esplicativa del Ministero dei LL.PP. del 29 Dicembre 1997 n. 6709 (per come richiamata dalla circolare dipartimentale n. 222149 del 26/06/2018) dovranno essere individuati al più come ambiti urbanizzabili e, pertanto, assoggettati al preventivo Piano Attuativo;</p> <p>22) Art. 108 – Ambiti per i nuovi insediamenti (NU), dovrà essere applicata la perequazione urbanistica. Inoltre gli interventi di nuova costruzione, ai sensi dell'art. 20 del QTRP, devono essere assoggettati, nel caso di PAU o altro strumento attuativo, ad un regime oneroso consistente in una maggiorazione dei termini perequativi, partendo da una cessione minima al demanio comunale del 30% di aree oltre gli standard di legge, nonché un aumento pari al 50% degli oneri economici per i titoli abilitativi dei singoli interventi. In ultimo si specifica che il computo delle dotazioni di aree a standard deve essere rapportata agli abitanti insediati/insediabili e non alla SC (Superficie complessiva), nella misura di quanto disposto all'art. 16 del Tomo IV del QTRP, prevedendo altresì le nuove funzioni urbane;</p> <p>23) Art. 117 – Territorio rurale - Relativamente agli ambiti ricadenti nel territorio agricolo – Forestale, ai sensi dell'art. 10 del TOMO IV del QTRP, deve essere quantificata l'Unità Aziendale Minima e la corrispondente unità culturale minima, nel rispetto di quanto previsto dagli artt. 50, 51 e 52 della LUR, con possibilità di asservimento di lotti non contigui della medesima proprietà, solo per il raggiungimento dell'Unità Aziendale minima (per come esplicito nella circolare dipartimentale n. 222149 del 26/06/2018);</p> <p>24) Art. 118 – Territorio Rurale - Usi previsti e consentiti – occorre verificare la compatibilità delle destinazioni d'uso consentite, e nello specifico la previsione di destinazioni d'uso codificate come U37, U38 e U39, con il disposto degli artt. 50, 51 e 52 della LUR e dell'art. 10 del TOMO IV del QTRP;</p> <p>25) Art. 126 – da rivedere definizione di Unità aziendale agricola ovvero specifica se trattasi di Unità aziendale minima ex art. 10 del tomo IV del QTRP, nel qual caso soggetta alle disposizioni del medesimo articolo;</p> <p>20) Art. 136 – relativamente all'uso residenziale codificato come U1 nelle aree classificate come E3 (caratterizzate da preesistenze abitative) in accordo con disposto art. 52 della LUR, l'indice di edificabilità territoriale deve essere rapportato a superficie utile e non già alla superficie coperta, ragion per cui resta in carico all'Amministrazione comunale la verifica/rettifica dei parametri e degli indici in accordo con le Definizioni Uniformi allegato A del RET e con l'art. 52 della LUR, con particolare ma non esclusivo riferimento al Territorio rurale/agricolo forestale;</p> <p>21) Negli ambiti di Recupero e Rigenerazione urbana, si dovranno privilegiare gli interventi coordinati in modo da promuovere anche l'uso di vuoti nei tessuti urbanizzati; inoltre per le even-</p>
--	--	--

SCHEMA c)

(Valutazioni) del 20/05/2024

			<p>tuali aree degradate, di crisi e nuclei di costruzioni abusive, bisogna prevedere specifici strumenti di pianificazione negoziata tra quelli elencati all'art. 32 della LUR. In particolare per gli insediamenti abusivi oggetto di istanza di condono edilizio, dovranno essere previsti specifici programmi di recupero ai sensi dell'art. 36 della LUR;</p> <p>22) Ai sensi dell'art 16del TOMO IV del QTRP, si rende necessario prevedere nella dotazione generica degli standard per abitante le nuove funzioni urbane (aree mercatali, etc);</p> <p>Si precisa che, per quanto non esplicitamente richiamato, nelle more dell'approvazione del Piano Paesaggistico di cui all'art. 143 del D.lgs 42/2004, si dovrà garantire, il rispetto delle misure di salvaguardia di cui alle disposizioni normative del QTRP.</p>
--	--	--	--

Si prescrive di rispettare e/o recepire le suddette valutazioni nell'adottato PSC e REU, secondo le modalità dettate dall'art. 27/27 bis della LUR.

Il presente si rimette alle determinazioni del Tavolo Tecnico, ai sensi dell'art. 9 della LUR, ai fini dell'esternazione del parere definitivo unificato, propedeutico ed indispensabile all'approvazione del Piano.

Il Responsabile del Procedimento  
(Ing. Andrea D'Ambrosio)



Il Dirigente del Settore  
(Ing. Pasquale Celebre)





**REGIONE CALABRIA**  
*Dipartimento Territorio e Tutela dell'Ambiente*  
**Settore 2 - Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali - Sviluppo Sostenibile**

**Settore**  
**Urbanistica e Vigilanza Edilizia**  
**Dipartimento Territorio e tutela dell'Ambiente**  
*PEC: [urbanistica.urbanistica@pec.regione.calabria.it](mailto:urbanistica.urbanistica@pec.regione.calabria.it)*

**Oggetto: DGR 577/2021 e DDS 785/2022 – Art. 9 Legge Urbanistica Regionale (LUR) 19/2002 ss.ms.ii.**  
**Convocazione “Tavolo tecnico” 20 Maggio 2024.**  
*Esame del Piano Strutturale Comunale di Casali del Manco (CS).*

Con riferimento alla nota di convocazione prot. n. 319471 del 10.05.2024, trasmessa con pec assunta agli atti del Settore al prot. n.321464 del 13.05.2024 e relativa all'esame del Piano Strutturale in oggetto, si fa presente che nell'ambito della procedura di Valutazione Ambientale Strategica (VAS) il Comune di Casali del Manco (CS), con nota prot. n. 3731 del 13.03.2024, in atti al prot. n. 192129 del 13.03.2024 e con successiva pec del 19.03.2024 assunta al prot. n.210244 del 20/03/2024, ha trasmesso allo scrivente Settore la delibera di controdeduzioni alle osservazioni ed il Piano Strutturale controdedotto, completo di Rapporto Ambientale e Sintesi non Tecnica.

Il Documento definitivo del Piano Strutturale Comunale (PSC) è stato inoltrato alla Struttura Tecnica di Valutazione (STV) con nota prot. n.210982 del 20.03.2024, e con nota prot. n.304188 del 3.5.2024 è stato richiesto all'Ente Parco Nazionale della Sila il parere sulla Valutazione di Incidenza ambientale, propedeutico per l'espressione del parere motivato, ai sensi dell'art. 15 del D. Lgs. n.152/2006 e smi., in quanto il territorio comunale rientra nella perimetrazione del Parco.

Pertanto, successivamente alla definizione dell'istruttoria di merito e del parere motivato da parte della STV, questo Settore provvederà a formalizzare il proprio provvedimento, che sarà trasmesso all'Autorità Procedente per la predisposizione degli atti necessari all'approvazione del PSC.

Il Responsabile del Procedimento  
dott.ssa Rossella Defina

Il Dirigente di Settore  
Dott. Giovanni Aramini

**Data:** 13/05/2024 17:20:14

**Oggetto:** R: POSTA CERTIFICATA: DGR 577/2021 e DDS 785/2022 – Art. 9 Legge Urbanistica Regionale (LUR) 19/2002 ss.ms.ii. Convocazione tavolo tecnico 20 Maggio p.v.

**DA:** "Regione Calabria - Settore Parchi e Aree Naturali" parchi.ambienteterritorio@pec.regione.calabria.it

**A:** urbanistica.urbanistica@pec.regione.calabria.it;

**CC:**

**Allegati:** non ci sono allegati

**Messaggio:**

In riferimento alla convocazione di che trattasi, si informa che questo Settore non ha specifiche competenze in materia. Pertanto non parteciperà all'incontro programmato

giovanni aramini

-----  
Data: 10/05/2024 12:21

Oggetto: R: POSTA CERTIFICATA: DGR 577/2021 e DDS 785/2022 – Art. 9 Legge Urbanistica Regionale (LUR) 19/2002 ss.ms.ii. Convocazione tavolo tecnico 20 Maggio p.v.

DA: "Per conto di: urbanistica.urbanistica@pec.regione.calabria.it" <posta-certificata@pec.aruba.it>

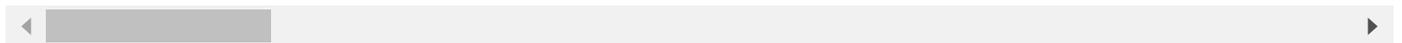
A: dipartimento.agricoltura@regione.calabria.it;dipartimento.lavoripubblici@pec.regione.calabria.it;dipartimento.turismob@p

CC:dipartimento.ambienteterritorio@pec.regione.calabria.it

si trasmette quanto in oggetto indicato.

distinti saluti

settore urbanistica vigilanza edilizia rigenerazione urbana e sviluppo sostenibile





**REGIONE CALABRIA**  
DIPARTIMENTO INFRASTRUTTURE E LAVORI PUBBLICI  
SETTORE N° 2 - VIGILANZA NORMATIVA TECNICA SULLE COSTRUZIONI E SUPPORTO TECNICO  
AREA SETTENTRIONALE - COSENZA

---

Regione Calabria  
Dipartimento Territorio e tutela dell'Ambiente  
Settore Urbanistica, Vigilanza Edilizia,  
Rigenerazione Urbana e Sviluppo Sostenibile  
PEC: [urbanistica.urbanistica@pec.regione.calabria.it](mailto:urbanistica.urbanistica@pec.regione.calabria.it)

**Oggetto:** DGR 577/2021 DDS 785/2022 - art. 9 Legge Urbanistica Regionale (LUR) 19/2002 e s.m.i. - Convocazione Tavolo Tecnico del 20 maggio 2024 per l'esame del PSC del Comune di Casali del Manco (CS).

Con riferimento alla convocazione del Tavolo Tecnico del del 20 maggio 2024 (nota prot. n. 319471 del 10/05/2024) avente ad oggetto l'esame del PSC del Comune di Casali del Manco, si comunica quanto segue.

La legge urbanistica regionale (n. 19/2002 e ss.mm.ii.) all'art. 27 disciplina il procedimento di approvazione del PSC, nell'ambito del quale, lo scrivente Settore è chiamato ad esprimere le valutazioni di competenza sul "*Documento preliminare*" (in sede di conferenza di pianificazione) e sul documento definitivo - "*PSC*" (prima dell'adozione del PSC in consiglio comunale).

Lo scrivente Settore ha ottemperato ai suddetti obblighi di legge rilasciando al comune di Casali del Manco:

- parere geomorfologico preliminare sul "*Documento preliminare*" con prot. n. 381347 del 30/08/2022;
- parere geomorfologico sul documento definitivo - "*PSC*" con prot. n. 174780 del 17/04/2023;

che si allegano alla presente.

**IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO**

Geol. Sergio Leonetti



SERGIO LEONETTI  
Regione Calabria  
20.05.2024 10:05:08  
GMT+01:00

**IL DIRIGENTE DEL SETTORE**

Ing. Bruno Cundari



Bruno Cundari  
Regione Calabria  
20.05.2024 10:07:39  
GMT+01:00



**REGIONE CALABRIA**  
DIPARTIMENTO INFRASTRUTTURE E LAVORI PUBBLICI  
SETTORE N° 1 - VIGILANZA NORMATIVA TECNICA SULLE COSTRUZIONI E SUPPORTO TECNICO  
AREA SETTENTRIONALE - COSENZA

---

COMUNE DI CASALI DEL MANCO  
Provincia di Cosenza  
Settore 4 - Urbanistica  
**PEC:** [settore4.casalidelmanco@asmepec.it](mailto:settore4.casalidelmanco@asmepec.it)

**Oggetto:** Conferenza di Pianificazione per l'esame e la valutazione del *Documento Preliminare del Piano Strutturale Comunale* (PSC) del Comune di Casali del Manco ai sensi dell'art. 13 LUR 19/2002 e s.m.i.  
Parere preliminare

Con nota prot. n. c\_001 - 0011621 del 18/07/2022 (acquisita agli atti con prot. n. 335720 del 19/07/2022) Codesta Amministrazione comunale ha invitato lo scrivente Settore a partecipare alla Conferenza di Pianificazione specificata in oggetto, indetta per il giorno 06/09/2022, indicando il link dal quale consultare/scaricare la relativa documentazione in formato digitale PDF.

Questo Settore, esaminata la documentazione prodotta, evidenzia che per il rilascio del parere geomorfologico di competenza sul documento definitivo del PSC (art. 89 del D.P.R. 380/2001, art. 13 della L.R. 16/2020 e art.21 del relativo R.R. di attuazione n. 1/2021), è necessario integrare/aggiornare i seguenti elaborati per renderli conformi agli indirizzi tecnici "*Contenuti minimi degli studi geomorfologici*" approvati con D.D.G. n. 507 del 30/01/2015 del Dipartimento Infrastrutture della Regione Calabria (pubblicati sul BURC n. 16 del 13/03/2015):

- riguardo alla valutazione della pericolosità sismica locale (effetti di sito), si ricorda che gli *Studi di Microzonazione sismica comunale*, se approvati dalla Commissione Tecnica istituita presso il Dipartimento Nazionale di Protezione Civile, dovranno essere utilizzati come riferimento per la redazione dei piani territoriali; in particolare, la *Carta di microzonazione sismica di I livello* (denominata carta delle *MOPS: Microzone Omogenee in Prospettiva Sismica*) sostituirà integralmente la "*Carta delle zone a maggiore pericolosità sismica locale*" prodotta (TAV 06);
- la *Carta dei vincoli geo-ambientali* (Tav. 07) dovrà riportare ove presenti sorgenti e/o pozzi rilevanti ai fini dell'approvvigionamento pubblico o di particolare valenza ambientale, con definizione delle relative aree di rispetto (art. 94 del D.Lgs. 152/2006);
- in relazione alle integrazioni degli elaborati di cui sopra, produrre eventuali aggiornamenti della "*Carta della fattibilità geologica*" delle azioni di piano (Tav. 11) e la "*Carta di trasposizione della Fattibilità Geologica sulla Classificazione Urbanistica del territorio*" (elaborato PSM 02, che, si ricorda, deve essere a firma congiunta geologi – urbanisti);
- la proposta di normativa geologica deve essere inserita nel REU;
- gli elaborati del PSC devono essere presentati anche su supporto informatico nelle forme previste dal codice dell'amministrazione digitale (art. 21 comma 1 lettera a) del R.R. n. 1/2021).

Le integrazioni/modifiche di cui sopra dovranno essere recepite nel documento definitivo (PSC) che sarà sottoposto al parere geomorfologico di competenza di questo Settore ai sensi dell'art. 89 del D.P.R. 380/2001.

**IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO**  
Geol. Sergio Leonetti

Il Dirigente del Settore  
Ing. Bruno Cundari



**REGIONE CALABRIA**  
DIPARTIMENTO INFRASTRUTTURE E LAVORI PUBBLICI  
SETTORE N° 1 - VIGILANZA NORMATIVA TECNICA SULLE COSTRUZIONI E SUPPORTO TECNICO  
AREA SETTENTRIONALE - COSENZA

---

COMUNE DI CASALI DEL MANCO (CS)  
Settore 4 - Urbanistica  
PEC: [settore4.casalidelmanco@asmepec.it](mailto:settore4.casalidelmanco@asmepec.it)

**Oggetto:** *Piano Strutturale Comunale (PSC)*  
**Parere geomorfologico ai sensi dell'art. 89 del D.P.R. 380/2001 e dell'art. 13 della Legge n. 64/1974.**

**Premesso che:**

- Con nota prot. n. c\_001-0011621 del 18/07/2022 (acquisita agli atti con prot. n. 335720 del 19/07/2022) Codesta Amministrazione comunale ha invitato lo scrivente Settore a partecipare alla Conferenza di Pianificazione sul Documento Preliminare del PSC di Casali del Manco, rendendo disponibile la relativa documentazione tecnica;
- Lo scrivente Settore, con parere preliminare prot. n. 381347 del 30/08/2022, evidenziava la necessità di integrare/aggiornare alcuni elaborati, in conformità agli indirizzi tecnici "Contenuti minimi degli studi geomorfologici per i differenti livelli di pianificazione", al fine del rilascio del parere geomorfologico di competenza sul documento definitivo del PSC ai sensi dell'art. 13 della Legge 64/1974, dell'art. 89 del D.P.R. 380/2001, dell'art. 13 della L.R. 16/2020 e dell'art.21 del relativo R.R. di attuazione n. 1/2021;
- Con nota prot. n. 4912 del 31/03/2023 (acquisita in pari con prot. n. 151932), Codesta Amministrazione comunale ha trasmesso, su supporto informatico DVD-R e in duplice copia (in formato pdf e pdf firmato digitalmente), gli elaborati del documento definitivo del PSC (di competenza dello scrivente Settore), con le integrazioni/aggiornamenti richiesti;
- La documentazione trasmessa è composta da: Studio geomorfologico (Relazione contenente le Norme di attuazione di carattere geologico, n. 22 Tavole Cartografiche, Elenco Elaborati); Elaborato DCT 02 Classificazione urbanistica del territorio (TU, TDU) e aree Inedificabili (classi 4 e 4.1 di fattibilità geologica); Elaborato PSM 02 Trasposizione della Fattibilità sulla Classificazione urbanistica del territorio (TU, TDU, TAF); Relazione generale; Regolamento Edilizio ed Urbanistico;
- L'istruttoria di competenza, finalizzata all'espressione del presente parere di compatibilità geomorfologica del PSC, prevede l'esame di conformità degli elaborati geologici del PSC e dell'elaborato di trasposizione della Fattibilità Geologica sulla Classificazione Urbanistica del territorio comunale (in tre macro-aree: Territorio Urbanizzato (TU), Territorio da Urbanizzare (TDU) e Territorio Agricolo e Forestale (TAF)) rispetto ai suddetti "Contenuti minimi degli studi geomorfologici ...".

Ciò premesso, **Visti/e:**

- la Legge n. 64/1974, art. 13;
- il D.P.R. n. 380/2001, art.89;
- la L.R. n.19/2002 e ss.mm.ii.;

- il *Piano di Assetto Idrogeologico (PAI)* e le vigenti *Norme di Attuazione e Misure di Salvaguardia (NA&MS)*, pubblicate sul B.U.R.C. n. 22 del 1/12/2011;
- la L.R. n. 16/2020 (pubblicata sul B.U.R.C. n. 89 del 17/09/2020) ed il relativo Regolamento Regionale n.1/2021 (pubblicato sul B.U.R.C. n. 5 del 15/01/2021);
- il D.D.G. del Dipartimento Lavori Pubblici n.507 del 30/01/2015, recante "*Contenuti minimi degli studi geomorfologici per i differenti livelli di pianificazione*" (pubblicato sul B.U.R.C. n.16 del 13/03/2015);
- l'aggiornamento al *Programma di Prevenzione e Prevenzione dei Rischi (PPPR)* della Provincia di Cosenza (piano settoriale del PTCT), adottato con Deliberazione del Presidente n. 9/P dell'11/10/2014 e pubblicato e sul BURC n. 16 del 13/03/2015;
- il *Piano di Gestione Rischio Alluvioni (PGRA)* ed il Decreto n. 540 del 13/10/2020 del Segretario Generale dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale recante le *Misure di Salvaguardia* adottate sulle "aree di attenzione PGRA" indicate nelle "proposte di aggiornamento" dei *Piani Stralcio di Assetto Idrogeologico Rischio Idraulico* (pubblicato sulla G.U. n. 270 del 29/10/2020);
- gli elaborati dello studio geomorfologico del PSC (carte tematiche di analisi e di sintesi, relazione geomorfologica con le norme di carattere geologico per l'attuazione del Piano) e le Tavole di trasposizione della Fattibilità Geologica sulla Classificazione Urbanistica del territorio comunale.

#### **Considerato che:**

- lo studio geomorfologico, sulla base delle pericolosità geologiche, geomorfologiche, idrauliche e sismiche rilevate sul territorio comunale e/o derivanti dai Piani sovraordinati (PAI, PGRA, PPPR) e studio di Microzonazione sismica comunale di 1° livello, ha definito la Carta di Sintesi delle Pericolosità (Elaborato SSG\_Tav. 08) e la *Carta di Fattibilità delle azioni di Piano* (Elaborati SSG\_Tav. 11 e Tav. 11a, Tav. 11b, Tav. 11c) che condiziona l'uso del suolo in relazione alle tre classi di Fattibilità geologica definite nel territorio comunale: *Classe 4 – Fattibilità con gravi limitazioni* (a cui si associano fattori preclusivi all'edificazione); *Classe 3 – Fattibilità con consistenti limitazioni*; *Classe 2 – Fattibilità con modeste limitazioni*;
- gli elaborati di trasposizione della Fattibilità geologica sulla classificazione urbanistica del territorio comunale (Elaborati DCT 02 e PSM 02) evidenziano le aree di territorio *Urbanizzate* ed *Urbanizzabili* del PSC sovrapposte sulle tre Classi di *Fattibilità geologica* sopra indicate;
- nel complesso lo studio geomorfologico e gli elaborati prodotti possono ritenersi conformi agli indirizzi tecnici sopra richiamati (*Contenuti minimi degli studi geomorfologici* per il PSC di cui al D.D.G. n.507 del 30/01/2015);

**Questo Settore**, ai sensi dell'art. 13 della legge 02.02.1974 n. 64 e dell'art. 89 del D.P.R. 06.06.2001 n. 380,

#### **esprime Parere Favorevole**

#### **con le seguenti prescrizioni:**

- In fase di attuazione del PSC (mediante intervento diretto, piano attuativo, nuova viabilità, ecc.) le relative progettazioni dovranno verificare, a scala di dettaglio (1:5000 - 1:2000), l'interferenza delle opere in progetto con le classi di fattibilità geologica (riportate negli Elaborati SSG\_Tav. 11 e Tav.11a, Tav.11b, Tav.11c) e con i vincoli esistenti (Elaborato SSG\_Tav 7 – carta dei Vincoli), rispettando le prescrizioni riportate nella legenda delle carte (Tav. 11, Tav.11a, Tav.11b, Tav.11c ed Elaborato DTC 02) e nelle Norme di Attuazione di carattere geologico contenute nella relazione geomorfologica (Tav. SSG\_Rel);
- Le aree con *fattibilità geologica di Classe 4 – con gravi limitazioni* (riportate negli Elaborati SSG\_Tav. 11 e Tav. 11a, Tav. 11b, Tav. 11c; DCT 02, PSM 02), siano sottratte da qualsiasi previsione di nuova edificazione; in tali aree sono ammissibili solo eventuali opere pubbliche o di interesse pubblico non altrimenti localizzabili, nel rispetto delle norme e Piani sovraordinati vigenti (in particolare: PAI, PGRA, PPPR, QTRP), e previ approfonditi studi di compatibilità geomorfologica, idraulica e sismica per accertarne la sostenibilità e per definire gli interventi di sistemazione e riduzione delle pericolosità/rischi esistenti da realizzare con priorità;

- Per le aree *con fattibilità geologica di Classe 3 – con consistenti limitazioni* (Elaborati SSG\_Tav. 11 e Tav. 11a, Tav. 11b, Tav. 11c; Elaborato PSM 02), la trasformazione urbanistica, è subordinata alla redazione di adeguati studi geologico, geotecnico e sismico di dettaglio (supportati da appropriate indagini geognostiche, geotecniche e sismiche) che dimostrino la fattibilità e la compatibilità dell'intervento rispetto alle pericolosità esistenti (sintetizzate nell'Elaborato SSG\_Tav. 08), specificando, caso per caso, le modalità di utilizzazione del suolo e le opere di presidio necessarie per eliminare o ridurre i rischi accertati; detti studi dovranno essere a corredo dei progetti in zone urbanistiche ad intervento diretto o esibiti in sede di redazione dei piani attuativi nelle zone soggette a tale obbligo, mentre le necessarie opere di sistemazione e di bonifica dovranno essere sempre realizzate con priorità;
- La trasformazione urbanistica e/o la realizzazione di nuovi edifici/infrastrutture nell'ambito delle *aree di attenzione* per pericolo di inondazione del PGRA (Elaborato SSG\_Tav 7 – carta dei Vincoli), è subordinata al rispetto degli artt. 4 e 5 delle relative Misure di Salvaguardia adottate con Decreto n. 540 del 13/10/2020 del Segretario Generale dell'Autorità di Bacino;
- Nelle aree di salvaguardia delle risorse idriche, riportate nell'Elaborato SSG\_Tav 7 – carta dei Vincoli, siano rispettate le disposizioni riportate nell'art. 94 del D.Lgs. n.152/2006.

Il presente parere è da intendersi quale provvedimento autonomo dello scrivente Settore **ai soli fini della compatibilità geomorfologica del territorio** con le previsioni di Piano facendo salvo, ogni ulteriore adempimento ed osservanza disposti da altre norme, in particolare, dalla L.R. n.19/2002 e s.m.i., dal Q.T.R.P./2016, dal D.Lgs. n. 42/2004 e s.m.i. e dalle N.T.C./2018.

**IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO**  
Geol. Sergio Leonetti

Il Dirigente del settore  
Ing. Bruno Cundari



**Data:** 17/05/2024 12:21:42

**Oggetto:** DGR 577/2021 e DDS 785/2022 – Art. 9 Legge Urbanistica Regionale (LUR) 19/2002 ss.ms.ii.  
Convocazione tavolo tecnico 20 Maggio p.v.

**DA:** "Regione Calabria - Verifiche Programmazione" verifiche.programmazione@pec.regione.calabria.it

**A:** urbanistica.urbanistica@pec.regione.calabria.it;

**CC:**

**Allegati:** non ci sono allegati

**Messaggio:**

In riferimento alla convocazione in oggetto, si comunica che non è stata ravvisata una specifica competenza del Dipartimento "Programmazione Unitaria" in ordine all'esame del PSC del Comune di CASALI DEL MANCO (CS). Resta inteso che, in caso di necessità di istruttorie o informative, vi è la piena disponibilità per eventuali approfondimenti anche con gli altri settori del Dipartimento.

Il Dirigente del Settore

-----  
Data: 10/05/2024 12:21

Oggetto: R: POSTA CERTIFICATA: DGR 577/2021 e DDS 785/2022 – Art. 9 Legge Urbanistica Regionale (LUR) 19/2002 ss.ms.ii. Convocazione tavolo tecnico 20 Maggio p.v.

DA: "Per conto di: urbanistica.urbanistica@pec.regione.calabria.it" <posta-certificata@pec.aruba.it>

A:

dipartimento.agricoltura@regione.calabria.it;dipartimento.lavoripubblici@pec.regione.calabria.it;dipartimento.turismob@p

CC:dipartimento.ambienteterritorio@pec.regione.calabria.it

si trasmette quanto in oggetto indicato.

distinti saluti

settore urbanistica vigilanza edilizia rigenerazione urbana e sviluppo sostenibile

